

IERI

Di vita trafitta
conduco i miei giorni migliori,
eppure d'amore intrisa e di antiche memorie,
vivida e sanguinosa stilla nei miei occhi
di umide speranze ebbri.
Palpitano in ogni mia fibra
la brezza odorosa e il cupo mugghiare
d'inverni,
remoto ristoro a un'anima bella
e mai doma,
trama infinita di luce
all'uscio socchiuso del cuore.

Maria Carrozza